



ALLEGATOD alla Dgr n. 1380 del 30 luglio 2013

BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 3.1

Azioni collettive

- art. 37 Reg. (CE) n. 1198/2006 – escluse le lettere m) ed n) -

1. Finalità della misura

Ai sensi di quanto disposto dall'art.37 del Reg.(CE) 1198/2006, di seguito Regolamento di base, la misura è volta al finanziamento di progetti di interesse comune, nel settore della pesca e dell'acquacoltura, attuati con la partecipazione attiva degli stessi operatori, che contribuiscono all'interesse di un gruppo di beneficiari o della popolazione in generale.

2. Area territoriale di attuazione

Territorio regionale/interregionale, compreso il prospiciente ambito marino.

3. Interventi ammissibili

Sono ammissibili a contributo, ai sensi del presente bando, gli interventi di cui all'art. 37 del Regolamento di base, escluse le lettere m) ed n).

Il finanziamento previsto all'art. 37 del Regolamento di base non copre i costi relativi alla pesca sperimentale.

L'elenco delle misure indicate nell'art. 37 non è esaustivo, il sostegno per misure non espressamente indicate deve essere conforme agli obiettivi dell'Asse prioritario 3 e può essere concesso per misure simili a quelle previste per gli Assi 1 e 2. In tali casi l'ambito d'intervento deve essere obbligatoriamente di interesse comune.

In particolare, gli interventi devono essere finalizzati oppure riconducibili, o assimilabili, a uno o più dei seguenti obiettivi:

- contribuire in modo sostenibile a una migliore gestione o conservazione delle risorse;
- promuovere metodi o attrezzature di pesca selettivi e ridurre le catture accessorie;
- rimuovere dai fondali gli attrezzi di pesca smarriti;
- migliorare le condizioni di lavoro e di sicurezza;
- contribuire alla trasparenza dei mercati dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, anche tramite la tracciabilità;
- migliorare la qualità e la sicurezza dei prodotti alimentari;
- sviluppare, ristrutturare o migliorare i siti acquicoli;
- realizzare investimenti in attrezzature ed infrastrutture per la produzione, la trasformazione e/o la commercializzazione, incluse quelle per il trattamento degli scarti;
- accrescere le competenze professionali o sviluppare nuovi metodi e strumenti di formazione;
- promuovere il partenariato tra ricercatori e operatori del settore della pesca;
- realizzare collegamenti in rete e scambi di esperienze e migliori pratiche tra le organizzazioni che promuovono le pari opportunità tra uomini e donne e altre parti interessate;
- contribuire al conseguimento degli obiettivi fissati per la piccola pesca costiera di cui all'art. 26 comma 4 ed in particolare:

- migliorare la gestione e il controllo delle condizioni di accesso a determinate zone di pesca;
- promuovere l'organizzazione della catena di produzione, trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti della pesca;
- incoraggiare iniziative volontarie di riduzione dello sforzo di pesca;
- incoraggiare l'utilizzo di innovazioni tecnologiche quali tecniche di pesca più selettive che vanno oltre gli obblighi normativi attuali previsti dal diritto comunitario;
- migliorare le competenze professionali e la formazione in materia di sicurezza.

4. Modalità e termini di presentazione delle domande

La domanda di ammissione al contributo, da redigere in carta semplice, contenente l'elencazione dei documenti prodotti, deve essere compilata utilizzando il modello reso disponibile dalla competente Struttura regionale - Unità di Progetto Caccia e Pesca - e sottoscritta dal/dai richiedente/i ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

La domanda di ammissione, completa della relativa documentazione, deve essere spedita obbligatoriamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo mail protocollo.generale@pec.regione.veneto.it della Regione Veneto – U.P. Caccia e Pesca – Via Torino, 110 – 30172 MESTRE (VE) entro il termine perentorio di 30 giorni dal giorno successivo alla pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

La domanda di ammissione presentata oltre il termine perentorio o con modalità diverse dall'invio mediante PEC è dichiarata irricevibile e viene archiviata.

Qualora la data di scadenza dei termini di presentazione della domanda di ammissione al contributo cada di sabato o in giorno festivo, questa si intende posposta al primo giorno lavorativo successivo.

La certificazione a corredo della domanda deve essere in corso di validità alla data di presentazione della domanda.

5. Soggetti ammissibili a finanziamento

I soggetti ammessi al finanziamento sono:

- Organizzazioni di Produttori riconosciute ai sensi del Reg.(CE) n.104/2000 e s.m.i.;
- Consorzi di imprese di pesca, micro, piccole e medie imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
- Enti/Organismi pubblici.

6. Requisiti per l'ammissibilità

Ai sensi della presente misura, possono beneficiare delle agevolazioni previste le imprese in possesso dei seguenti requisiti:

- assenza di procedure fallimentari e di amministrazione controllata;
- nel caso in cui l'impresa utilizza personale dipendente: applicazione del CCNL di riferimento e adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro.

7. Documentazione richiesta per accedere alla misura

I soggetti che intendono accedere alle agevolazioni finanziarie dovranno presentare unitamente alla domanda la seguente documentazione in corso di validità:

- scheda posizione fiscale e scheda dati anagrafici (modelli forniti dalla competente U.P. Caccia e Pesca);
- relazione tecnica in cui si evidenzia che il progetto di intervento presenti un interesse comune, ovvero contribuisca all'interesse di un gruppo di beneficiari o della popolazione in generale, che sia localizzato nel territorio della Regione Veneto, ivi compreso il prospiciente ambito marino;
- per interventi inerenti i pescherecci, gli stessi devono essere iscritti in uno dei compartimenti marittimi ricadenti nel territorio della Regione Veneto;
- certificato camerale, in carta semplice, attestante la vigenza dell'impresa e l'assenza di procedure concorsuali;
- nel caso il richiedente sia costituito in forma societaria, anche cooperativa: atto costitutivo, statuto, estratto libro soci;
- progetto/programma dell'intervento, costituito da elaborati grafici, prospetto riepilogativo dei costi con allegata relazione sullo status ex ante, con esplicite informazioni dalla quale si possa evincere il carattere collettivo del progetto;
- relazione a firma congiunta del richiedente e di eventuali istituti/enti di ricerca o formativi individuati e/o coinvolti nei progetti che promuovono il partenariato tra ricercatori ed operatori del settore della pesca;
- autocertificazione indicante il rispetto delle norme di cui al contratto collettivo di lavoro applicato o da applicare nei confronti del personale dipendente nonché numero di matricola INPS e di posizione INAIL;
- curriculum vitae dei soggetti coinvolti, in qualità di formatori, e dei responsabili scientifici del progetto;
- autorizzazioni ovvero richiesta per il rilascio delle autorizzazioni necessarie per l'avvio progettuale;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio contenente l'impegno a non vendere, cedere o mutare la destinazione d'uso dei beni oggetto di finanziamento, per la durata di 5 anni a decorrere dalla data dell'accertamento amministrativo finale;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio contenente l'attestazione che l'intervento oggetto di richiesta di contributo non comporta la sostituzione di beni che hanno fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei cinque anni antecedenti la data di pubblicazione del presente bando;
- assenso alla pubblicazione dei propri dati, in conformità all'art. 30 Reg. (CE) n. 498/2007;
- eventuale dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la base giuridica ai sensi della quale si opera in regime IVA non recuperabile;

L'Amministrazione si riserva di richiedere, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/90, integrazioni alla documentazione presentata.

8. Spese ammissibili

Sono ammissibili le sole spese aventi un legame diretto con gli interventi indicati al paragrafo 3, che rispettano le norme in materia di ammissibilità delle spese previste dai regolamenti comunitari, nonché dai documenti attuativi di riferimento adottati a livello nazionale, sostenute a decorrere dallo 01/01/2012.

Le spese ammissibili sono considerate al netto di oneri accessori e imposte, compresa l'IVA, a meno che questi non siano realmente e definitivamente sostenuti dal soggetto ammesso a contributo, siano non recuperabili e siano pertinenti alle tipologie di spesa di seguito riportate:

- attrezzature e infrastrutture per la produzione, la trasformazione o la commercializzazione, incluse quelle per il trattamento degli scarti;
- attrezzatura informatica, e relativi software di tipo specialistico;
- materiale di consumo di tipo specifico e/o specialistico;
- spese per personale esterno (incarichi di collaborazione, consulenze professionali);
- costi connessi all'organizzazione di studi, ricerche, riunioni e seminari nel limite massimo del 10% della spesa ammessa;
- spese relative alla cooperazione con istituti scientifici, centri di formazione;
- spese tecniche e di progettazione nel limite massimo del 10 %;
- per gli interventi di cui al punto 9) del paragrafo 3, spese per immobili destinati all'apprendimento permanente (quali edifici, pescherecci, ecc.) nei limiti del 10% delle spese totali ammissibili. Computer ed altre attrezzature necessarie per la formazione non rientrano nella soglia del 10%;
- spese connesse alla realizzazione del progetto (personale non dipendente, affitto imbarcazioni o attrezzature, ecc.).
- Per ciascun bene o servizio deve essere allegato il preventivo di spesa.
- Per interventi simili alle misure di cui agli Assi 1 e 2, per le spese ammissibili si rimanda ai relativi schemi di bando approvati.

Non sono ammissibili le spese per:

- Imposta sul Valore Aggiunto IVA se non definitivamente ed effettivamente sostenuta e non recuperabile dal beneficiario finale (Nel caso il richiedente operi in regime di IVA non recuperabile deve essere prodotta idonea certificazione che espliciti la base giuridica di riferimento);
- le spese riferibili a contributi in natura;
- costi di funzionamento;
- canoni delle concessioni demaniali;
- i materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- spese relative ad opere in subappalto per operazioni diverse da quelle realizzate ai sensi del codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. 163/2006;
- interessi passivi;
- spese di realizzazione e ristrutturazione di alloggi per il personale;
- spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
- spese relative a personale dipendente, anche a tempo determinato, del soggetto giuridico richiedente il contributo;
- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle di laboratorio;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti e non recuperabili dal beneficiario finale;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni.

9. Quantificazione delle risorse e misura del contributo

Agli interventi di cui alla presente Misura sono assegnate le pertinenti risorse del piano finanziario del FEP per un importo complessivo pari ad **Euro 400.000,00=**.

La spesa massima ammissibile per singolo progetto è fissata ad **Euro 100.000,00=**.

I progetti che prevedono una spesa ammissibile **inferiore a Euro 50.000,00=** saranno considerati non ricevibili.

Il contributo è calcolato in percentuale del costo ammissibile del progetto ammissibile:

- a) **100%** nel caso di progetti di interesse collettivo che rientrino nei punti 1), 3), 7), 9), 10), 11) e 12) di cui al paragrafo 3 del presente documento;
- b) **60%** nel caso di progetti che rientrino nei punti 2), 4), 5), 6), 8), di cui al paragrafo 3 del presente documento.

Il contributo non è cumulabile con altri contributi pubblici a qualsiasi titolo goduti dal beneficiario sulle stesse spese ammissibili inerenti il medesimo progetto di intervento.

10. Valutazione istruttoria

L'Unità di Progetto Caccia e Pesca provvede alla ricezione delle domande, all'attribuzione di un numero di protocollo di arrivo e di un codice alfanumerico univoco da utilizzare nelle comunicazioni dirette al richiedente.

Le domande che presentano irregolarità non sanabili vengono archiviate.

Sono considerate irregolarità non sanabili:

- l'invio fuori termine della domanda;
- l'invio della domanda con modalità diverse da quelle prescritte;
- la mancata sottoscrizione della domanda.

L'Unità di Progetto Caccia e Pesca provvede a svolgere la fase di istruttoria delle domande e ad assegnare un punteggio di merito a ciascuna istanza sulla base dei criteri di selezione di cui al successivo punto 11.

Le domande valutate positivamente sono inserite in graduatoria e ammesse al contributo fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Le graduatorie sono approvate con apposita Deliberazione della Giunta Regionale e sono pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Per ciascun soggetto ammesso saranno indicati:

- numero identificativo del progetto;
- nominativo del beneficiario/ragione sociale;
- codice fiscale e/o P. IVA;
- spesa ammessa a contributo/ spesa preventivata;
- quota contributo comunitario;
- quota contributo nazionale;
- quota contributo regionale;
- totale del contributo concesso;
- punteggio.

I progetti sono finanziati secondo l'ordine di graduatoria.

In fase di verifica finale, l'Unità di Progetto Caccia e Pesca controllerà il mantenimento dei requisiti che hanno determinato il punteggio di merito assegnato all'iniziativa progettuale. Qualora l'eventuale mancato mantenimento comporti una riduzione di punteggio tale da escludere il progetto dalla quota parte di graduatoria comprensiva dei progetti finanziabili, verrà disposta la revoca del contributo con aggravii di legge.

Le informazioni relative a ciascun beneficiario saranno inserite nella procedura informatica di monitoraggio.

11. Criteri di selezione

Punteggi attribuibili

Criteri di selezione			
Descrizione criteri	Peso	sottocriteri	Valore
Progetti finalizzati a migliorare la conservazione e/o la gestione sostenibile delle risorse naturali in ambito marino anche attraverso il miglioramento delle condizioni fisico-biologiche dei fondali marini (es. rimozione di attrezzi da pesca smarriti, trattamento degli scarti provenienti dal prelievo dei molluschi e/o pesci, al fine di favorire il ripopolamento dei banchi naturali degli stessi, ecc.);	30	- rimozione attrezzi smarriti - trattamento scarti molluschi - trattamento scarti pesce - non presente	3 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 0 <input type="checkbox"/>
Progetti che prevedono la sostituzione delle attrezzature di pesca con nuovi attrezzi maggiormente selettivi al fine di diminuire l'impatto ambientale degli stessi;	20	- presente - non presente	1 <input type="checkbox"/> 0 <input type="checkbox"/>
Iniziative che promuovono il partenariato tra la ricerca scientifica e gli operatori del settore nella realizzazione di progetti volti a migliorare la gestione sostenibile delle risorse naturali;	15	- presente - non presente	1 <input type="checkbox"/> 0 <input type="checkbox"/>
Progetti volti a migliorare la qualità e la sicurezza alimentare dei prodotti ittici;	10	- presente - non presente	1 <input type="checkbox"/> 0 <input type="checkbox"/>
Progetti finalizzati ad accrescere le competenze professionali o sviluppare nuovi metodi e strumenti di formazione;	8	- presente - non presente	1 <input type="checkbox"/> 0 <input type="checkbox"/>
Iniziative finalizzate a migliorare le condizioni di lavoro e di sicurezza a bordo e a terra per il trasferimento del pescato;	7	- sicurezza a bordo - sicurezza a terra - non presente	2 <input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 0 <input type="checkbox"/>
Operazioni che contribuiscono al conseguimento degli obiettivi fissati per la piccola pesca costiera all'art. 26, paragrafo 4 del Reg. (CE) 1198/06;	6	- migliorare accesso zone pesca - promuovere organizz. filiera - riduzione sforzo di pesca - innovazioni tecnologiche sulle tecniche di pesca - migliorare competenze sicurezza - non presenti	5 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 0 <input type="checkbox"/>
Altre iniziative	4	- presente - non presente	1 <input type="checkbox"/> 0 <input type="checkbox"/>
Totale	100		

A parità di punteggio, saranno attribuiti 0,1 punti per ciascuna impresa di pesca coinvolta nel progetto.

12. Tempi e modalità di esecuzione dei progetti

Entro 30 giorni dalla notifica dell'atto di ammissione al contributo il beneficiario deve comunicare all'Unità di Progetto Caccia e Pesca la data di inizio lavori. A tal fine deve essere presentata una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, sottoscritta dal beneficiario, attestante l'inizio dei lavori e, in caso di acquisto di materiali, la fotocopia del contratto di acquisto o fotocopia della prima fattura di acquisto comprovante l'effettivo inizio dei lavori.

I progetti dovranno essere conclusi entro 12 mesi dalla data di notifica dell'atto di ammissione al contributo.

Entro i trenta giorni successivi alla suddetta scadenza dovrà essere fatta pervenire all'Unità di Progetto Caccia e Pesca la rendicontazione su modulistica allo scopo predisposta dalla medesima Struttura regionale. Tale termine è considerato perentorio, pena decadenza dal contributo.

13. Varianti

E' possibile autorizzare una sola variante per singolo progetto.

Le varianti progettuali che comportano la realizzazione di interventi e l'acquisto di forniture non previste nell'iniziativa approvata, ovvero la soppressione di alcuni interventi, sono richieste all' Unità di Progetto Caccia e Pesca che le valuta, condizionandone l'approvazione alla coerenza con gli obiettivi del progetto approvato, al mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di un punteggio di merito che consenta la permanenza dell'iniziativa stessa nella quota parte di graduatoria relativa alle domande ammesse a finanziamento.

La maggiore spesa autorizzata non comporta aumento del contributo rispetto a quello già assentito in sede di ammissione del progetto originario.

La minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa comporta la relativa diminuzione proporzionale del contributo, che deve comunque rispettare la soglia minima del 70% di realizzazione.

L'esecuzione di varianti accertate in sede di verifica e non sottoposte alla preventiva autorizzazione da parte dell'Unità di Progetto Caccia e Pesca comporta il mancato riconoscimento delle stesse e la riduzione proporzionale del contributo concesso, fatta salva la revoca totale del contributo nel caso in cui la variante non autorizzata comporti una diminuzione del punteggio di merito tale da impedire la permanenza dell'iniziativa nella quota parte di graduatoria relativa alle domande ammesse a finanziamento.

E' sempre consentita la realizzazione, in corso d'opera, di adattamenti tecnici consistenti nella sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature previsti nel progetto con altri funzionalmente equivalenti.

In ogni caso le varianti autorizzate non devono comportare una realizzazione del progetto inferiore al 70% della spesa ammessa.

14. Proroghe

Sarà possibile richiedere una sola proroga dei termini fissati per l'ultimazione dell'iniziativa per un periodo non superiore a tre mesi. Il nuovo termine dovrà essere, comunque, compreso nel limite temporale massimo del programma comunitario di riferimento.

Saranno valutate, caso per caso, richieste di proroga di maggiore durata motivate da eventi eccezionali, o da cause di forza maggiore, non imputabili al richiedente, debitamente documentate. Si applicano gli indirizzi di cui alla Comunicazione C(88) 1696 della Commissione Europea (88/C 259/07).

La domanda di riconoscimento di causa di forza maggiore, unitamente alla relativa documentazione, deve essere trasmessa dagli aventi titolo con raccomandata A.R. inderogabilmente entro giorni quindici a decorrere dal momento in cui si è verificato l'evento, pena l'irricevibilità della domanda.

La proroga dovrà essere formalmente autorizzata dall'Unità di Progetto Caccia e Pesca.

15. Vincoli di alienabilità e di destinazione

Salvo preventiva autorizzazione dell'Unità di Progetto Caccia e Pesca, nel periodo di 5 anni decorrente dalla data dell'accertamento amministrativo non sono consentiti la vendita, la cessione, la dismissione a qualsiasi titolo e il cambio di destinazione d'uso degli impianti e delle attrezzature che hanno beneficiato di contributo. Tale periodo è elevato a 10 anni per gli immobili.

In caso di violazione, il beneficiario è tenuto alla restituzione del contributo maggiorato degli interessi legali.

In caso di procedure fallimentari l'Amministrazione Regionale provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori, previa revoca del contributo.

16. Modalità di erogazione dei contributi

Il contributo può essere liquidato secondo le seguenti modalità:

- stati di avanzamento lavori, se la realizzazione del progetto ha raggiunto un livello pari almeno al 40% dei lavori preventivati; saldo allo stato finale dei lavori;
- in un'unica soluzione, allo stato finale dei lavori.

La richiesta dello stato di avanzamento lavori dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

- a) domanda di liquidazione su modulistica resa disponibile presso la U.P. Caccia e Pesca o sul sito web della Regione Veneto
- b) modelli riepilogativi debitamente compilati;
- c) fatture originali, debitamente quietanzate, con allegata dichiarazione liberatoria resa su modello fornito dalla competente Struttura regionale. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura;
- d) certificato della Camera di Commercio o del Tribunale ove si evince l'assenza di procedure fallimentari;
- e) documentazione inerente le autorizzazioni, certificazioni di conformità, etc.

La richiesta del saldo del contributo (saldo finale o pagamento in unica soluzione) dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

- a) domanda di liquidazione, su modulistica resa disponibile presso la U.P. Caccia e Pesca o sul sito web della Regione Veneto, con indicazione del numero di posizione INAIL e matricola INPS nonché settore di inquadramento del personale;
- b) relazione tecnica;
- c) modelli riepilogativi debitamente compilati;
- d) fatture originali, debitamente quietanzate, con allegata dichiarazione liberatoria resa su modello fornito dalla competente Struttura regionale. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare elementi, quali numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura;
- e) certificato della Camera di Commercio o del Tribunale ove si evince l'assenza di procedure fallimentari;
- f) documentazione inerente le autorizzazioni, pareri, certificazioni di conformità, etc.;

17. Obblighi del beneficiario

Il beneficiario ha l'obbligo di provvedere a:

- a) mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. codice FEP nelle causali di pagamento/fatture); da tale obbligo sono escluse le spese sostenute prima della pubblicazione del bando;
- b) effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento con: bonifico, ricevuta bancaria, assegno circolare non trasferibile, assegno di conto corrente, carta di credito;
- c) assicurare la conservazione della documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute sino alla data del 31 dicembre 2019;
- d) assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Unità di Progetto Caccia e Pesca, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, nonché i Servizi Comunitari, riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
- e) in caso di investimenti superiori a 500.000,00= euro provvedere alla collocazione di una targa/cartellone che riporti il logo dell'Unione europea ai sensi della normativa sull'informazione e la pubblicità.

Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura nonché alle disposizioni del presente decreto/bando, incorrerà nella perdita dei benefici concessi.

18. Diritti del beneficiario

Al beneficiario spettano i diritti sanciti dalla vigente normativa regionale, statale e comunitaria in materia.

19. Controlli

Controlli amministrativi, in sede e in loco, sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.

I controlli saranno effettuati secondo le disposizioni procedurali previste dal Manuale sulle verifiche di I° livello approvato con DDR n. 54 del 17/11/2010 e successive modifiche ed integrazioni.

Sarà attivato un controllo ex-post a cura dell'U.P. Caccia e Pesca al fine di verificare il rispetto del vincolo di destinazione d'uso e non alienazione dei beni acquistati.

20. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

Il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, previa attivazione d'ufficio di specifico procedimento ai sensi di legge, nei seguenti casi:

- in caso di varianti non autorizzate (revoca parziale o totale: vedasi precedente punto 13);
- per coefficiente di realizzazione inferiore al limite stabilito (70% delle spese ammesse a finanziamento);
- per mancato mantenimento di punteggio idoneo a rientrare tra le domande ammesse a contributo;
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- per difformità dal progetto originariamente approvato che non configurino fattispecie di variante;
- per effetto di esito negativo dei controlli (irregolarità amministrativo/contabili inerenti alla realizzazione del progetto; mancata acquisizione di certificati di conformità/collaudato, etc.);
- per effetto di attivazione di procedure concorsuali o fallimento dell'impresa beneficiaria.

In tali casi si procederà al recupero delle somme eventualmente liquidate, anche attraverso la compensazione con somme dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi.

Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge.

Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

21. Riferimenti normativi

- Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- Reg. (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
- Programma Operativo Nazionale approvato dalla Commissione con decisione C(2007)6792 del 19 dicembre 2007 e sue modifiche ed integrazioni.